

Giovani e studenti delle scuole superiori rivendicano alla COP16 il rispetto per la vita e la natura

300 studenti delegati delle scuole superiori di tutta Cali hanno lavorato con la metodologia di Scholas per condividere le loro principali preoccupazioni e sofferenze. Organizzato dal Comune di Cali, dalla Segreteria dell'Istruzione, dalla CAF - Banca di sviluppo dell'America Latina e dei Caraibi - e dal movimento pontificio Scholas Occurrentes, durante l'esperienza i giovani hanno collegato gli abusi subiti da loro stessi con quelli subiti dalla natura.

Questa alleanza ha permesso lo sviluppo del progetto Laudato Si': Riconciliazione con la Natura, che potenzia i giovani attraverso l'arte e lo sport e promuove la riconciliazione tra i cittadini, le istituzioni e l'ambiente.

Cali, 28 ottobre 2024 – Oggi, alle ore 8:00, nell'auditorium principale della COP16 sulla Biodiversità, oltre 300 giovani di Scholas Colombia hanno presentato le loro proposte per combattere gli abusi e la violenza di cui sono vittime e la distruzione dell'ambiente naturale. Il sindaco Alejandro Eder e sua moglie, Taliana Vargas, hanno dialogato con i giovani, così come il presidente della CAF, Sergio Granados, e quello di Scholas, José María del Corral. Questo progetto, che si estenderà fino a marzo 2025, mira a rafforzare il ruolo dei giovani attraverso metodologie educative innovative basate sull'arte e lo sport. Durante questa prima fase, i giovani hanno lavorato sull'identificazione dei problemi chiave per la loro comunità, generando almeno 15 proposte che puntano a soluzioni concrete.

'Tagliare dalla radice': Proposte per un futuro migliore

Durante il loro intervento, i giovani hanno presentato il progetto denominato "Tagliare dalla radice", il cui slogan è "Non distruggere il futuro". Questo lavoro si concentra sulla sensibilizzazione alla violenza e al maltrattamento sia verso la natura che verso i bambini e i giovani. Gli obiettivi specifici del progetto includono:

1. Agire per proteggere il futuro dei bambini e dei giovani
2. Dare visibilità ai problemi affrontati dalla natura
3. Sensibilizzare sulla violenza che colpisce l'infanzia
4. Creare nuovi spazi educativi, complementari a quelli scolastici, dove si possa continuare a implementare questa metodologia attraverso l'arte e lo sport.

Le proposte sono il risultato di un processo di riflessione in cui i giovani hanno identificato due grandi sfide: l'abuso e la violenza verso i bambini e i giovani, e l'abuso verso l'ambiente. Nell'ambito ambientale, i temi affrontati includevano gli incendi boschivi a Buitrera, Cristo Rey e

Los Andes; l'inquinamento nei fiumi di Cali; e la mancanza di consapevolezza sulla gestione dei rifiuti solidi in città.

Impegno delle autorità e un futuro di trasformazione

Durante la presentazione, Alejandro Eder ha fatto il primo passo firmando un accordo con il movimento Scholas Occurrentes per implementare insieme le proposte presentate. Questo accordo rafforza l'alleanza tra Scholas e il Comune di Cali, stabilendo una road map congiunta per continuare a sviluppare e promuovere il benessere dei giovani e la protezione dell'ambiente.

Con la presentazione delle proposte alla COP16 sulla Biodiversità, si cerca l'impegno delle autorità locali per implementare le soluzioni presentate, promuovendo una trasformazione che permetta di costruire un futuro più rispettoso della vita e della natura. Scholas compie così un altro passo in Colombia, dove ha piantato per la prima volta l'ulivo per la pace nel novembre 2013 e ha sviluppato programmi di sensibilizzazione e cittadinanza a Barranquilla, Medellín, Turbo, San Rafael e ora a Cali, raggiungendo 45.000 studenti e 10 edizioni del programma cittadinanza. José María del Corral, presidente mondiale di Scholas: "Avete avuto il coraggio di aprire il cuore, di esprimere ciò che sentivate. L'ho visto. Avete avuto il coraggio di conoscervi. Anche noi siamo inquinati dentro, ci riempiamo di quelle cose che ci fanno male. Di paure, di pensare che dobbiamo essere diversi."